

Demanio, si trovano in uno stato di quasi abbandono.

Al seguito dell'interessamento svolto dallo Istituto, allo scopo di giungere ad una sistemazione, senza sacrificio delle proprie ragioni, e della Società che versa in condizioni pressoché disperate, lo Stato ha ritenuto opportuno intervenire, nell'intento di evitare la chiusura delle Terme e nel contempo salvaguardare le ragioni creditorie dell'Istituto e della Cassa di Risparmio di Forlì, creditrice ipotecaria, seconda iscritta, per L. 850.000 di solo capitale.

Di detta sistemazione si è lungamente e con notevole successo interessato per conto dello Istituto il Consigliere Petretti, al quale il Direttore Generale desidera esprimere i suoi più vivi ringraziamenti ai quali non dubita vorrà associarsi lo intero Consiglio. Ringrazia pure l'On. Marinelli per l'interessamento da lui spiegato.

Dopo lunghe trattative e accurati studi, il Ministero delle Finanze - Direzione delle Aziende Patrimoniali dello Stato - giusta comunicazione fatta all'Istituto con la nota n. 1070 del 10 gennaio c.a., avrebbe progettato la sistemazione seguente:

a) messa in liquidazione dell'intera massa dei